

CHI È IL CALAMARO?

È l'invertebrato marino più veloce: nuota fino a 40 km/h

Ha un sistema cerebrale complesso a forma di anello

Ha una visione a 360°, grazie ai suoi grandi occhi

La specie più pescata in Italia cresce in media fino a 15-25 cm, ma le dimensioni delle diverse specie variano enormemente

Vive dai 3 ai 5 anni, ma le specie più grandi vivono anche 15 anni

Utilizza il proprio colore per comunicare e mandare segnali ai suoi simili

Alcuni calamari hanno organi bioluminescenti che li aiutano a vedere nelle acque profonde

Maestro della mimetizzazione, può adattarsi alle caratteristiche dell'ambiente circostante grazie a cromatofori, cellule simili a quelle dei camaleonti

I calamari sono semelpari e si riproducono sessualmente con le femmine che producono uova e i maschi che producono sperma.

I calamari passano attraverso rituali di corteggiamento elaborati, con i maschi che passano pacchetti di sperma alle femmine, che depositano centinaia di uova gelatinose nell'oceano

È un predatore attivo e preferisce gamberi, granchi e piccoli pesci, ma anche altri crostacei, molluschi e vermi

SOFFERENZA ANIMALE IN MARE

I calamari devono affrontare diverse sfide in natura.

La pesca eccessiva, la distruzione dell'habitat e i cambiamenti climatici rappresentano rischi significativi per le loro popolazioni.

Sono pescati con metodi che causano notevoli sofferenze, come la pesca a strascico o l'uso di trappole o nasse.

Alternative indolori a questi metodi, che garantiscano che i calamari siano resi immediatamente incoscienti prima dell'uccisione, sono urgentemente necessarie.

A causa dell'elevato consumo di questa specie in tutto il mondo, sono state avviate ricerche sulla possibilità di allevare intensivamente i calamari.

Come per altri cefalopodi, l'allevamento sarebbe non solo crudele ma anche insostenibile, poiché si tratta di una specie strettamente carnivora.